



Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare
COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA



Ordine del giorno per esprimere preoccupazione per le misure repressive messe in atto nei confronti della comunità curda in Turchia e per chiedere una condanna di tali misure da parte Governo Italiano

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- la popolazione curda in Turchia, oltre 15 milioni di persone, rappresenta circa il 20% dell'intera popolazione Turca;
- l'HDP – Partito Democratico dei Popoli – partito politico che unisce forze filo-curde e forze della sinistra democratica turca, rappresenta la terza forza politica del parlamento turco, con 59 deputati eletti;
- a partire da luglio 2015 la popolazione e le città curde del Bakur (Kurdistan Turco) sono state oggetto di una indiscriminata ed intensa offensiva militare da parte dell'esercito turco, con centinaia di morti e migliaia di arresti;
- la deriva autoritaria in seno allo stato Turco ha contribuito a rinfocolare il sentimento anticurdo, culminato con le devastazioni di oltre 100 sedi del partito HDP in tutta la Turchia da parte di forze speciali dell'esercito e di forze paramilitari;
- il 10 ottobre 2015 oltre 100 persone sono state uccise da un attentato ad Ankara, durante una manifestazione organizzata dall'HDP, associazioni e sindacati per chiedere al governo di fermare i bombardamenti contro le posizioni del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) e di tornare al tavolo dei negoziati di pace con il gruppo politico armato, attivo nel sud-est del paese;
- il 20 maggio 2016, Il Parlamento turco ha approvato un emendamento costituzionale, proposto dal partito di governo Akp del presidente Recep Tayyip Erdogan, con cui è stata revocata l'immunità parlamentare ai deputati;
- successivamente al fallito colpo di stato del 15 luglio 2016 il governo Erdogan ha introdotto dei provvedimenti volti a limitare e eliminare le opposizioni democratiche e le voci di civile dissenso, con l'indizione dello Stato di emergenza e la sospensione della Convenzione europea sui diritti umani. Sono stati arrestati circa seimila militari e ottomila agenti di polizia, sospesi tremila giudici, licenziati 10 mila dipendenti pubblici, espulsi dalle università centinaia di professori, chiusi decine di giornali e tv d'opposizione, tra cui il quotidiano Cumhuriyet, che aveva pubblicato le foto dei liberi passaggi dei foreigner fighters dell'ISIS ai posti di frontiera turco-siriani e violazioni dei diritti umani sono state perpetrate ai danni di rappresentanti della società civile;

Considerato che:

- il 26 ottobre sono stati arrestati i co-sindaci della municipalità di Diyarbakir , Firat Anli e Gultan Kisanak;
- ad oggi circa 30 sindaci eletti democraticamente si trovano in carcere e altri 70 sono stati destituiti dal governo centrale;
- la notte tra il 3 e il 4 novembre quindici deputati eletti al Parlamento turco e rappresentanti del Partito Democratico dei Popoli (HDP) sono stati arrestati dalle forze di sicurezza turche. Tra di loro figurano i Co-presidenti dell'HDP, Selahtin DEMIRTAS e Figen YUKSEKDAG, e i Deputati Sirri Surreyya ONDER, Nursel AYDOGAN, Ferhat ENCU, Gulser YILDIRIM, Leyla BIRLIK, Pervin BULDAN, Leyla ZANA, Abdullah ZEYDAN, Idris BALUKEN. E' inoltre stato emesso un mandato di cattura per tutti i 59 deputati dell'HDP, costituenti l'intera rappresentanza del partito in Parlamento e l'unica forza di opposizione al Presidente Erdogan e al Governo dell'AKP;
- in questo momento in Turchia - in aggiunta alle distruzioni delle città curde, al massacro di centinaia di civili, alla sospensione delle libertà democratiche - è in corso un controllo totale dell'informazione, con la soppressione della stampa e con l'oscuramento di internet e dei canali e tv di opposizione, finalizzato ad impedire una comprensione diffusa, sia in Turchia che all'estero, dell'attuale e reale gravità del momento;

Ricordato che:

- dal 1952 la Turchia è membro effettivo della NATO;
- dal 2005 sono aperti i negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea, ma già dagli anni '70 sono in corso trattative per l'inclusione della Turchia nella Comunità Economica Europea e poi nella Comunità Economica;
- il 18 marzo 2016 Unione Europea e Turchia hanno sottoscritto un accordo di ampia portata sul controllo dell'immigrazione, ufficialmente sotto forma di dichiarazione, in cambio di sei miliardi di euro e di concessioni politiche da parte dell'Unione Europea;
- l'Italia è uno dei principali partner commerciali della Turchia, con un interscambio commerciale di 17,5 miliardi di dollari nel 2015 e oltre 1300 società ed aziende con partecipazione italiana presenti in Turchia;

ESPRIME

- preoccupazione per quanto sta avvenendo in Turchia con la messa in atto di misure repressive nei confronti della popolazione civile in generale e in particolare della minoranza curda;
- solidarietà alle municipalità di Diyarbakir e a maggioranza curda e il proprio sostegno ai deputati del Partito Democratico dei Popoli (HDP);



Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare
COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA



AUSPICA

- l'immediata liberazione dei deputati HDP e dei sindaci delle municipalità curde oggi detenuti e il ripristino delle autorità comunali democraticamente elette rimosse con la forza dai loro incarichi;

CHIEDE

- al Governo Italiano di reiterare la condanna già espressa all'indomani degli arresti dei parlamentari HDP per quanto sta accadendo e di fare pressioni sul Governo Turco per la cessazione degli attacchi indiscriminati nei confronti del popolo curdo e della società civile e la fine dei provvedimenti emergenziali proclamati dopo il 15 luglio 2016;
- al Governo Italiano di proseguire nell'impegno di promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune - con particolare riferimento all'Unione Europea, al Consiglio di Europa e alla Nato - la ferma condanna di quanto avvenuto e l'attivazione di tutti gli atti politici e diplomatici necessari volti all'ottenimento della scarcerazione dei deputati dell'HDP, alla tutela della minoranza curda e al ripristino delle libertà democratiche in Turchia.

I Consiglieri Comunali
Emily Clancy
Federico Martelloni